

Il calcolo dei determinanti

Ad ogni matrice quadrata a coefficienti reali è possibile associare un numero reale, detto **determinante**, calcolato secondo un procedimento ben preciso. Il determinante della matrice

$$\begin{pmatrix} a_{11} & \cdots & a_{1n} \\ \vdots & \ddots & \vdots \\ a_{n1} & \cdots & a_{nn} \end{pmatrix}$$

verrà indicato con

$$\begin{vmatrix} a_{11} & \cdots & a_{1n} \\ \vdots & \ddots & \vdots \\ a_{n1} & \cdots & a_{nn} \end{vmatrix}$$

- il determinante di una matrice quadrata di ordine **1** è pari all'unico coefficiente della matrice. In simboli:

$$|a_{11}| = a_{11}$$

- il determinante di una matrice quadrata di ordine **2** è pari alla differenza dei prodotti dei coefficienti della diagonale principale e di quelli sull'altra diagonale:

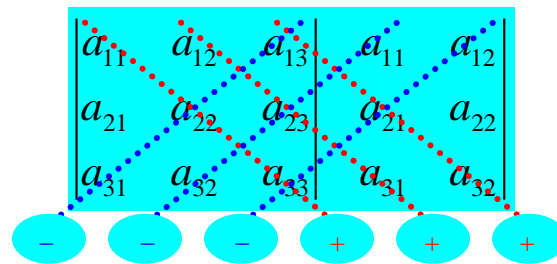
$$\begin{vmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{21} & a_{22} \end{vmatrix} = a_{11}a_{22} - a_{12}a_{21}$$

- +

- il determinante di una matrice quadrata di ordine **3** è dato dalla seguente formula:

$$\begin{vmatrix} a_{11} & a_{12} & a_{13} \\ a_{21} & a_{22} & a_{23} \\ a_{31} & a_{32} & a_{33} \end{vmatrix} = a_{11}(a_{22}a_{33} - a_{23}a_{32}) - a_{12}(a_{21}a_{33} - a_{23}a_{31}) + a_{13}(a_{21}a_{32} - a_{22}a_{31})$$

La si può memorizzare tramite la *regola di Sarrus*:



Quelli appena elencati sono i casi che più frequentemente si presentano negli esercizi. Per completezza, diamo ora il metodo per ricavare il determinante di una matrice quadrata di ordine n qualsiasi, anche se, per $n \geq 4$, i calcoli diventano laboriosi.

- Sia data una matrice quadrata A di ordine n . Il calcolo del determinante può essere effettuato tramite la *regola di Laplace*. Essa riconduce il problema al calcolo dei determinanti di matrici quadrate di ordine $n-1$. Per ogni coppia di indici (i,j) sia A_{ij} il determinante della matrice ottenuta cancellando la i -esima riga e la j -esima colonna. Ad esempio:

$$A_{12} = \begin{vmatrix} a_{11} & a_{13} & \cdots & a_{1n} \\ a_{21} & a_{22} & a_{23} & \cdots & a_{2n} \\ a_{31} & a_{32} & a_{33} & \cdots & a_{3n} \\ \vdots & \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \\ a_{n1} & a_{n2} & a_{n3} & \cdots & a_{nn} \end{vmatrix} = \begin{vmatrix} a_{21} & a_{23} & \cdots & a_{2n} \\ a_{31} & a_{33} & \cdots & a_{3n} \\ \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \\ a_{n1} & a_{n3} & \cdots & a_{nn} \end{vmatrix}$$

Lo sviluppo di Laplace del determinante rispetto alla prima riga di A è dato dalla formula:

$$\sum_{j=1}^n (-1)^{1+j} a_{1j} A_{1j}$$

Nel caso di una matrice quadrata di ordine 4 tale sviluppo è:

$$a_{11}A_{11} - a_{12}A_{12} + a_{13}A_{13} - a_{14}A_{14}$$

Esempio

Calcoliamo

$$D = \begin{vmatrix} 1 & -1 & 0 & 1 \\ 2 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & 2 & 1 \end{vmatrix}$$

Applichiamo lo sviluppo di Laplace rispetto alla prima riga:

$$a_{11} A_{11} - a_{12} A_{12} + a_{13} A_{13} - a_{14} A_{14}$$

$$1 \begin{vmatrix} 0 & 1 & 1 \\ -1 & -1 & 1 \\ 0 & 2 & 1 \end{vmatrix} - (-1) \begin{vmatrix} 2 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & 1 \\ 0 & 2 & 1 \end{vmatrix} + 0 \begin{vmatrix} 2 & 0 & 1 \\ 0 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \end{vmatrix} - 1 \begin{vmatrix} 2 & 0 & 1 \\ 0 & -1 & -1 \\ 0 & 0 & 2 \end{vmatrix}$$

Applicando la regola di Sarrus a ciascuno dei determinanti di ordine 3 si ottiene

$$D = 1 \cdot (-1) - (-1) \cdot (-6) + 0 \cdot (-2) - 1 \cdot (-4) = -3$$

Osservazioni

- Lo sviluppo di Laplace può essere effettuato rispetto ad una qualunque riga e rispetto ad una qualunque colonna: si può dimostrare che il risultato non cambia. In formule, lo sviluppo di Laplace rispetto alla i -esima riga è

$$\sum_{j=1}^n (-1)^{i+j} a_{ij} A_{ij}$$

e lo sviluppo di Laplace rispetto alla j -esima colonna è

$$\sum_{i=1}^n (-1)^{i+j} a_{ij} A_{ij}$$

Si noti la lieve, ma decisiva, differenza tra la prima e la seconda formula: il termine generale della somma è lo stesso, ma:

- nel primo caso il primo indice (i) è fisso, mentre il secondo (j) varia da 1 a n ;
- nel secondo caso il secondo indice (j) è fisso, mentre il primo (i) varia da 1 a n .

Ad esempio, per una matrice quadrata di ordine 4, lo sviluppo di Laplace rispetto alla 2^a riga è dato dalla formula

$$-a_{21}A_{21} + a_{22}A_{22} - a_{23}A_{23} + a_{24}A_{24}$$

dove il primo indice (2) è fisso, mentre il secondo varia tra 1 e 4. Lo sviluppo di Laplace rispetto alla 3^a colonna è dato dalla formula

$$a_{13}A_{13} - a_{23}A_{23} + a_{33}A_{33} - a_{43}A_{43}$$

dove il secondo indice (3) è fisso, mentre il primo varia tra 1 e 4.

! Attenzione alla sequenza dei segni: si antepone il segno + ai termini in cui la somma degli indici i, j è pari, il segno - ai termini in cui la somma degli indici i, j è dispari.

Proprietà

- Il determinante non cambia se si sostituisce ad una riga la somma di quella riga e di altre righe, eventualmente moltiplicate per costanti. Nell'esempio riportato sopra, sostituiamo alla 1^a riga la differenza tra la 1^a riga e la 3^a riga (ossia la somma della 1^a riga e della 3^a riga moltiplicata per -1):

$$D = \begin{vmatrix} 1 & -1 & 0 & 1 \\ 2 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & 2 & 1 \end{vmatrix} \begin{matrix} \\ \\ + \\ \end{matrix} \begin{matrix} \\ \\ \\ \end{matrix} = \begin{vmatrix} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 2 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & 2 & 1 \end{vmatrix}$$

Quest'operazione ha annullato un coefficiente della 2^a colonna, che ora ha 3 coefficienti su 4 uguali a 0. Ciò rende particolarmente agevole svolgere lo sviluppo di Laplace rispetto a questa colonna, poiché la somma si riduce ad un solo termine significativo, precisamente:

$$-(-1) \cdot \begin{vmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 2 & 1 & 1 \\ 0 & 2 & 1 \end{vmatrix} = -3$$

Il segno $-$ deriva dal fatto che il coefficiente -1 occupa il posto $(3,2)$, e $3+2=5$ è dispari.

- Una matrice ha determinante nullo se ha una riga o una colonna di soli zeri. Infatti si ottiene zero sviluppando il determinante rispetto a quella riga o quella colonna. Una matrice ha determinante nullo se una delle sue righe è pari alla somma di altre righe, moltiplicate per opportune costanti: infatti, in tal caso, per quanto osservato al punto precedente, è possibile annullare quella riga senza modificare il determinante. Ma il determinante della nuova matrice è nullo: dunque lo è anche quello della matrice originaria. Ovviamente, lo stesso discorso vale per le colonne.
- Il calcolo del determinante è particolarmente semplice per le **matrici triangolari**: si dice triangolare **superiore** (rispettivamente, **inferiore**) un matrice in cui i coefficienti al di sotto (rispettivamente, al di sopra) della diagonale principale sono nulli. Una matrice che è simultaneamente triangolare superiore ed inferiore si dice **matrice diagonale**.

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & -3 \\ 0 & 4 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix}$$

matrice triangolare
superiore

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ -1 & 2 & 0 \\ 5 & -4 & 3 \end{pmatrix}$$

matrice triangolare
inferiore

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 4 \end{pmatrix}$$

matrice diagonale

Per un matrice triangolare, il determinante è pari al prodotto dei coefficienti sulla diagonale principale:

$$\begin{vmatrix} 1 & 2 & -3 \\ 0 & 4 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{vmatrix} = 1 \cdot 4 \cdot 2 = 8 \quad \begin{vmatrix} 1 & 0 & 0 \\ -1 & 2 & 0 \\ 5 & -4 & 3 \end{vmatrix} = 1 \cdot 2 \cdot 3 = 6 \quad \begin{vmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 4 \end{vmatrix} = 1 \cdot (-1) \cdot 4 = -4$$

- Secondo il *teorema di Binet*, il determinante del prodotto di matrici è pari al prodotto dei determinanti:

$$\det(A \cdot B) = \det(A) \det(B).$$